



Dibattito pubblico
Tratta Codogno - Piacenza
Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova

 **RFI**
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

 **ITALFERR**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Dibattito Pubblico

**Raddoppio della linea
Codogno - Cremona - Mantova**

TRATTA CODOGNO- PIADENA

www.dpcodognopiadena.it



CONTRIBUTO AL DIBATTITO

Mazzotti Giancarlo e Mazzotti Nicola



Premessa

L'istituto del dibattito pubblico sulle grandi opere d'interesse generale è stato introdotto nell'ordinamento italiano dall'art. 22 del d.lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici) con la finalità di realizzare un'effettiva inclusione democratica "dal basso", affinché, almeno per le opere più importanti per la vita della società, le decisioni non siano più rimesse solo ad una sovrana determinazione dell'Amministrazione ma il prodotto di un confronto dialettico con gli amministrati.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 76 del 2018 ha individuato modalità, tipologie e soglie dimensionali delle opere da sottoporre obbligatoriamente a dibattito pubblico. Tuttavia è possibile avviare un dibattito pubblico facoltativamente, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore può indirne, infatti, la procedura su propria iniziativa quando ne rileva l'opportunità.

L'obiettivo del Dibattito Pubblico è mettere in atto tutte le azioni per garantire l'informazione sull'intervento, favorire il confronto tra tutti i partecipanti al dibattito - facendo emergere le posizioni in campo, anche attraverso il contributo di esperti, evitando che ci siano posizioni non rappresentate – al fine di arricchire e migliorare la realizzazione dell'opera.

In tal senso, chiunque lo ritenga opportuno, **può proporre osservazioni, contributi, spunti di riflessione che verranno resi disponibili a tutti sul sito www.dpcodognopiacenza.it.**

Qui di seguito viene presentata un modello molto semplice di come strutturare un contributo, ma verranno anche raccolti e pubblicati elaborati più complessi, arricchiti da immagini o quanto altro possa rendere maggiormente comprensibile la posizione che si vuole rappresentare rispetto al Raddoppio Ferroviario della linea Codogno-Cremona-Piacenza.

MODULO BASE

Nome Cognome

MAZZOTTI GIANCARLO
MAZZOTTI NICOLA

Recapito (telefono o mail)

Comune di residenza (indicare anche la frazione/quartiere/toponimo)

LOCALITA' SANT'AGATA - VESCOVATO



**Contributo/Tema che si vuole sottoporre all'attenzione del Dibattito Pubblico
(indicando precisamente a quale area territoriale/comune/frazione/toponimo si fa riferimento)**

A) CAVALCAVIA FERROVIARIO: secondo il progetto presentato, al fine di assicurare il superamento della ferrovia e collegare la Località Sant'Agata con la strada Vecchia provinciale Cremona Mantova "Postumia", anche a seguito della soppressione del passaggio a livello sulla strada comunale Montanara, è prevista la realizzazione di un cavalcaferrovia di notevoli dimensioni, del tutto sproporzionate in considerazione del traffico giornaliero su detta strada e delle dimensioni della viabilità esistente a cui il cavalcaferrovia in progetto si raccorderebbe.

Il manufatto in progetto, a causa dell'ampio raggio di curvatura, genera una serie di criticità di seguito riassumibili:

- Eccessivo consumo di suolo agricolo, con conseguente stravolgimento di un sistema agricolo ed irriguo tali da rendere difficilmente coltivabili gli appezzamenti interessati dall'opera in progetto.
- Costituzione di 4 ampie aree di cantiere in fregio all'opera da realizzare che, seppur fiduciosi delle assicurazioni fornite, difficilmente potranno essere restituite all'utilizzo agricolo, se non attraverso una lunga ed onerosa attività di bonifica e di ripristino delle condizioni agronomicamente ottimali alla coltivazione.
- L'assetto irriguo dell'area interessata dall'opera è frutto di un'attenta pianificazione che nel tempo ha permesso di consolidare un fragile tessuto, compromesso tra funzioni di irrigazione e di bonifica.
- L'opera, per le sue importanti dimensioni, produrrebbe anche un impatto negativo sotto il profilo paesaggistico, andando di fatto a lambire alcuni fabbricati agricoli storici e tipici della cultura rurale cremonese.
- L'impatto dell'opera sulla qualità e l'appetibilità dei terreni interessati risulta considerevole. Di ciò si dovrà tenere conto in sede di calcolo dell'indennizzo spettante alla proprietà (ed al conduttore), rilevando una concreta ipotesi di danno fondiario, compromettendo di fatto la prosecuzione dell'attività di coltivazione ed allevamento con una significativa perdita anche in termini di valore fondiario.
- Da ultimo, richiamando quanto indicato in premessa, si ritiene eccessivamente onerosa la costruzione di un'opera di tali dimensioni, se commisurata all'effettiva utenza. Si consideri infine che anche i costi di manutenzione, che ad opera conclusa resterebbero a carico del Comune, potrebbero essere sproporzionati rispetto alle disponibilità di un piccolo comune.

Per tali ragioni, si ritiene di voler sottoporre ai progettisti alcune ipotesi di soluzioni alternative, che potranno essere oggetto di studio di fattibilità da parte dei progettisti stessi:

- 1) Deviazione della strada comunale Montanara, con attraversamento in sottopasso a valle dell'attuale passaggio a livello (nell'immagine 1 una grossolana ipotesi grafica) e successivo reinnesto sulla strada comunale Montanara prima del ponte sul canale Delmona.



- 2) In subordine, deviazione della strada comunale Montanara, con attraversamento in sottopasso in prossimità dell'attuale passaggio a livello, con successiva curva e controcurva per rispettare le pendenze massime ed innestarsi con la strada provinciale Postumia a valle dell'attuale innesto. (nell'immagine 2 una grossolana ipotesi grafica)
Si precisa infine che da colloqui intercorsi con il direttore del Consorzio DUNAS, è emersa la disponibilità a condividere una deroga all'innalzamento del franco idraulico del ponte sul canale Delmona, così da ridurre i dislivelli tra sottopasso e ponte.

Immagine 1



Immagine 2





Dibattito pubblico
Tratta Codogno - Piacenza
Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova



05/02/2024